

Parla bergamasco la ricerca per un mondo più pulito

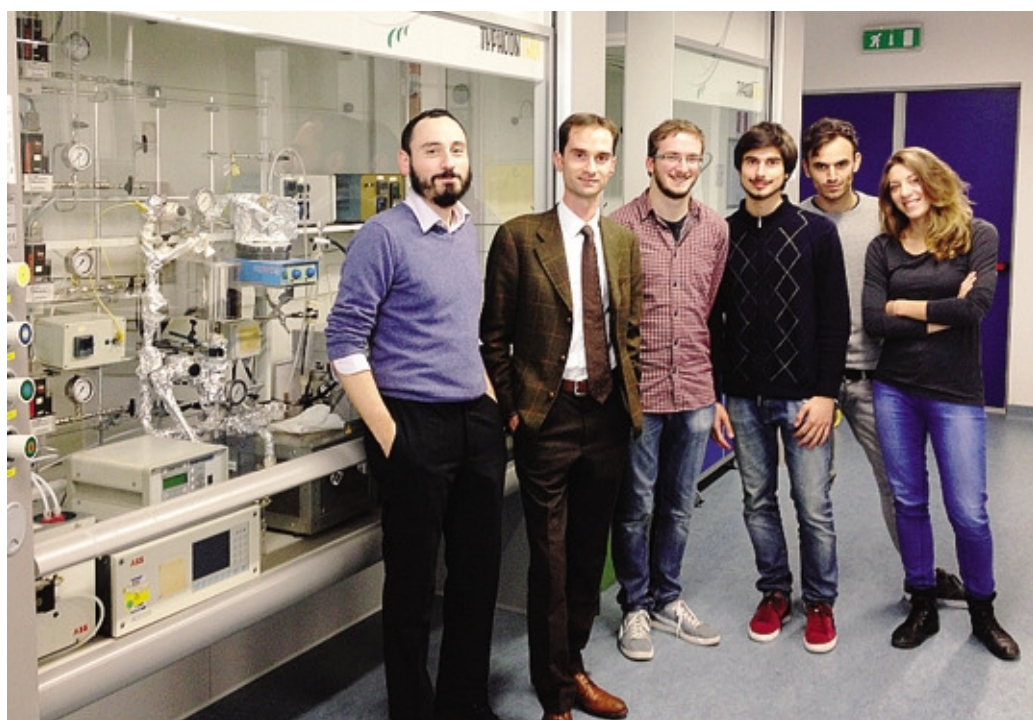
Ex Sant'Alessandro. Matteo Maestri, ingegnere chimico del Politecnico ha vinto un finanziamento europeo da 1,5 milioni per il suo progetto

SUSANNA PESENTI

Il mondo sarà meno inquinato se la ricerca dell'ingegnere bergamasco Matteo Maestri sui catalizzatori farà centro. Il trentacinquenne docente del Politecnico di Milano, ex allievo del Sant'Alessandro, ha infatti vinto un Erc, cioè un finanziamento da un milione e mezzo di euro, per implementare il suo progetto di nanoingegneria nel campo dei catalizzatori.

La rilevanza del progetto, che è al confine tra ricerca di base e applicata, è collegata al fatto che la catalisi (cioè la presenza, in una reazione chimica, di un elemento che può modificare la velocità del processo) è un meccanismo base di tutta la chimica industriale. «I catalizzatori – spiega Maestri – sono materiali “funzionali” in grado di aumentare selettivamente la velocità di alcune reazioni e sono alla base di importantissimi processi industriali come la sintesi dell'ammoniaca o del metanolo. La nostra ricerca Erc intende mettere a punto una metodologia sperimentale e teorica per lo sviluppo di modelli microcinetici, che tengano conto di come la struttura del catalizzatore influenza l'attività del materiale. Questi modelli “struttura-dipendenti” ci aiutano a comprendere come funzionano su base atomica determinati processi industriali, ponendo le basi per la nano-ingegnerizzazione del materiale catalitico».

L'impatto sarebbe enorme, dato che la catalisi riguarda materiali, energia, carburanti, abbattimento di inquinanti. Tra le possibili applicazioni, anche un più semplice e diffuso stoccag-



Matteo Maestri (secondo da sinistra) con il collega Alessandro Donazzi e un gruppo di suoi studenti

■ **L'Erc finanzia ricerca di base per innovazioni sociali e apertura di nuovi mercati tecnologici**

■ **Nanoingegneria per risolvere i problemi della produzione chimica industriale**

gio dell'idrogeno. «L'approccio necessario è molto interdisciplinare – spiega il ricercatore – dalla scienza dei materiali all'ingegneria chimica. Questo finanziamento europeo permette l'acquisizione di attrezzature di calcolo e di analisi sperimentali e la possibilità di attivare tre dottorati di ricerca e due postdottorati completamente dedicati al progetto».

Matteo Maestri lavora al Laboratorio di Catalisi e Processi Catalitici del dipartimento di Energia del Politecnico di Milano, laboratorio leader a livello internazionale. Ha cominciato a occuparsi di modellazione microcinetica durante il suo dottorato di ricerca al Center for Catalytic Science and Techno-

logy dell'University of Delaware, una delle università nella top-ten Usa per l'Ingegneria chimica e ha continuato nel postdoc a Berlino e Monaco. Ritornato al Politecnico di Milano, ha fatto una sintesi di quanto imparato, applicando un approccio multiscala di analisi «dall'atomo al reattore». «Sono molto grato al Politecnico di Milano – afferma – per il supporto datomi, attraverso il Servizio Ricerca, durante la preparazione di questo grant».

I finanziamenti dell'Erc sostengono la ricerca di base ad alto rischio e ad alto impatto tecnologico. L'unico criterio di selezione è l'eccellenza scientifica del proponente e della propo-

Nel nome di Rezzara Da Chiuppano in visita a L'Eco



Il direttore Gandola in redazione con la delegazione di Chiuppano

La cerimonia

Nel centenario della morte del fondatore del giornale, in città una delegazione dal suo paese d'origine, guidata dal sindaco

L'Eco di Bergamo e Chiuppano, il piccolo centro del Vicentino (2.600 abitanti), paese d'origine di Nicolò Rezzara, fondatore del nostro giornale: un legame di lungo corso e sempre saldo e che quest'anno si è particolarmente irrobustito.

In occasione dei cent'anni dalla morte di Rezzara, uno dei protagonisti del cattolicesimo a livello nazionale a cavallo fra '800 e '900 e grande realizzatore di numerose opere sociali a Bergamo, una folta delegazione (oltre 50 persone) di Chiuppano è giunta ieri in città, chiudendo la trasferta con una gradita visita a L'Eco. La comitiva era guidata dal sindaco Giuseppe Panozzo e dall'assessore Giorgio Pareti, oltre che dagli ex sindaci Enzo Segalla e Riccardo Ferrasin. Il gruppo – accompagnato dall'onorevole Giovanni Sanga e da Mario Sigismondi – ha visitato Città Alta e il centro e ha poi deposto una corona d'alloro sulla

tomba di Rezzara e di monsignor Camillo Guindani, il vescovo che aveva sostenuto l'azione del fondatore de L'Eco e del Piccolo Credito bergamasco, oltre che protagonista di una serie di iniziative a favore dei ceti popolari. In rappresentanza del sindaco Giorgio Gori è intervenuto l'assessore Marco Brembilla.

Nel pomeriggio la visita alla redazione de L'Eco, dove la delegazione è stata ricevuta dall'amministratore delegato del gruppo Sesaab, Massimo Cincera, e dal direttore Giorgio Gandola. Sia Gandola sia il sindaco Panozzo hanno riaffermato la grandezza dell'uomo Rezzara, il suo lascito in opere e in valori e la vicinanza fra Bergamo e Chiuppano. La presenza, inoltre, degli ultimi sindaci di Chiuppano è servita a sottolineare le visite a Bergamo del 1981 e del 1991, per incontrare la famiglia de L'Eco, allora guidata dallo storico direttore monsignor Andrea Spada, e del Credito Bergamasco in occasione del centenario.

La visita di ieri sarà poi spiegata ai ragazzi di Chiuppano e Carré, il comune accanto: elementari e medie dei due centri sono infatti intitolate a Rezzara.

«Territorio fragile È fondamentale fare prevenzione»

L'incontro

È il primo del progetto «Ma che disastro» promosso dal Centro di etica ambientale per sensibilizzare i ragazzi



«Conoscere, amare, tutelare il territorio come insostituibile bene comune» è stato il titolo del primo appuntamento del progetto «Ma che disastro», ciclo di incontri organizzati dal Centro di etica ambientale per sensibilizzare ai temi dell'educazione ambientale. Quest'anno il progetto arriverà negli istituti comprensivi di cinque Comuni della Bergamasca: San Giovanni Bianco, Alzano Lombardo, Ponte San Pietro, Sotto il Monte e Ardesio. All'incontro di inaugurazione erano

presenti, in qualità di relatori, Luciano Festa, presidente del Centro di etica ambientale, Claudio Merati, dirigente dello Ster (Sede territoriale regionale) di Bergamo e Ottorino Bettineschi, presidente dell'Ance-Bergamo. «L'educazione ambientale va rivista – ha sottolineato Festa –, bisogna aiutare i

bambini a entrare in empatia con il territorio, bisogna nutrire l'anima e la mente dei futuri cittadini aiutarli a capire la bellezza e l'amore per la terra». Sulle fragilità del territorio bergamasco invece si è soffermato l'ingegner Merati. «Nella nostra zona – ha sottolineato – ci sono tante tipologie diverse di dissesto, e in questi giorni di bel tempo è molto facile dimenticarsene. Ma queste situazioni hanno conseguenze pesanti sui beni ma anche sulle persone che abitano la zona. Per gestire bene il territorio bisogna avere un'attenzione specifica per la prevenzione: fare le giuste scelte urbanistiche, fare la corretta manutenzione». «Anche già da quattro anni – ha concluso Bettineschi – sta lavorando su queste tematiche sia a livello locale che nazionale. Localmente cerchiamo di condividere con la filiera le azioni e cerchiamo di fare rete; dal punto di vista nazionale ci siamo posti come interlocutore del governo perché le tematiche che riguardano il dissesto vengano affrontate, attivando collaborazioni con architetti e Legambiente».

Alice Bassanesi



CHI CAMBIA
CI GUADAGNA!

GRAZIE AL **BONUS FISCALE**
PUOI SOSTITUIRE I VECCHI INFISSI,
GUADAGNANDO
PIÙ DI QUANTO SPENDI!

Numero Verde **800-035111** | info@glemserramenti.com
www.glemserramenti.com

Richiedi un preventivo gratuito o la visita di un nostro consulente

EXPO

GLEM

PORTE E FINESTRE IN PVC

GLEM Expo srl
Via dell'Aeronautica, 10 24035 Curno (BG)
Tel. 035 4517330 - Fax 035 4377708